Approfondimento di grammatica



Approfondimento di grammatica

INDICE

1. I gradi degli aggettivi pagina 3
2. CI e NE pagina 5
3. I pronomi relativi pagina 7
4. Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi pagina 9
5. Gli aggettivi e i pronomi indefiniti pagina 11
6. Gli aggettivi e i pronomi interrogativi pagina 15
7. I verbi servili e i verbi fraseologici pagina 17
8. Gli avverbi pagina 19
9. Le congiunzioni pagina 21
10. Il periodo ipotetico pagina 24
11. Il trapassato prossimo pagina 27
12. Il futuro composto (anteriore) pagina 28
13. La concordanza dei modi e dei tempi pagina 29
14. Verbi che si usano con i pronomi diretti e indiretti pagina 31
15. La forma riflessiva e reciproca (indicativo passato prossimo) pagina 33
16. Approfondimento sull'imperativo diretto e indiretto pagina 34
17. Il congiuntivo passato pagina 35
18. Il congiuntivo imperfetto pagina 37
19. Approfondimento sulla forma di cortesia pagina 39
20. Approfondimento sulle preposizioni (I, II e III parte) pagina 43

I gradi degli aggettivi

Gli aggettivi qualificativi possono esprimere in modo generale come sono una persona o una cosa, ma anche precisare quanto la persona o la cosa sono in quel modo, cioè in quale misura e grado possiedono una certa qualità.

■ Riguardo a una stessa cosa possiamo dire:
- *Questa casa è **grande**.*
- *Questa casa è **più grande** della mia.*
- *Questa casa è **meno grande** di quella di mio padre.*
- *Questa casa è **grande come** quella di mia sorella.*
- *Questa casa è **grandissima**.*
- *Questa casa è **la più grande** del paese.*

Il primo aggettivo è di grado positivo, ad esso seguono tre aggettivi di grado comparativo e due di grado superlativo.

■ Il **comparativo** si usa quando si fa il confronto, il paragone tra due elementi.

- *Questa casa è più grande della mia* è comparativo di maggioranza.
- *Questa casa è meno grande di quella di mio padre* è comparativo di minoranza.
- *Questa casa è grande come quella di mio fratello* è comparativo di uguaglianza.

□ Quando facciamo dei paragoni, il primo e il secondo termine sono collegati da:
○ **di** se paragoniamo due nomi o due pronomi: *Maria è più alta di Carla. / Io sono meno paziente di te.*
○ **che** se paragoniamo due verbi o due aggettivi: *Leggere un libro è più interessante che guardare un film. / Davide è più simpatico che bello.*

■ Il **superlativo** può essere di due tipi, relativo e assoluto.

- *Questa casa è la più grande del paese* è superlativo relativo, perché una persona o una cosa possiede una qualità al massimo (come in questo caso) o al minimo in rapporto a un gruppo di persone o di cose.
(Osserviamo che davanti a più / meno ci vuole l'articolo determinativo, in questo caso la.)

- *Questa casa è grandissima* è superlativo assoluto, perché una persona o una cosa possiede una qualità al massimo grado e non facciamo il confronto con altri.

Il superlativo assoluto si forma in vari modi:
- sostituendo alla desinenza dell'aggettivo di grado positivo la desinenza **–issimo** (che può diventare –issima, –issimi e –issime): *caro → carissimo / gentile → gentilissimo.*

● mettendo davanti all'aggettivo di grado positivo **molto, tanto, parecchio, assai, incredibilmente**, ecc.: *costoso → molto costoso, tanto costoso, parecchio costoso, assai costoso, incredibilmente costoso,* ecc.

■ Esistono poi dei particolari comparativi e superlativi e, dal momento che si usano molto, ne proponiamo lo schema:

positivo	*comparativo di maggioranza*		*superlativo assoluto*	
	regolare	*particolare*	*regolare*	*particolare*
buono	più buono	migliore	buonissimo	ottimo
cattivo	più cattivo	peggiore	cattivissimo	pessimo
grande	più grande	maggiore	grandissimo	massimo
piccolo	più piccolo	minore	piccolissimo	minimo
alto	più alto	superiore	altissimo	supremo / sommo
basso	più basso	inferiore	bassissimo	infimo

*Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi inserendo **di** o **che**.*

*Esempi: Io sono più alto **di** te.*
*Nuotare è più sano **che** prendere il sole.*

1) Tu sei più egoista ….. tuo fratello.
2) Napoli è molto più calda ….. Milano.
3) Per dimagrire, correre è più utile ….. camminare.
4) Secondo me, Ronaldo è più bravo ….. Messi.
5) Quel ragazzo è più simpatico ….. bello.
6) Studiare è più impegnativo ….. guardare la tv.

*Esercizio numero 2. Completa le seguenti frasi inserendo **del, dell', della, dei, degli, delle.***

1) L'Europa è molto più fredda ….. Africa.
2) Il Po è il più lungo ….. fiumi italiani.
3) Il leopardo è meno pericoloso ….. leone.
4) Mi piace più l'autunno ….. primavera.
5) La Marmolada è la montagna più alta ….. Dolomiti.
6) Chi è il più bravo ….. studenti di questa classe?

Ci e Ne

Nella lingua italiana ci sono queste due parole particolari, che hanno vari usi e vari significati.

Ci		
Che cos'è?	Che cosa significa?	Come si usa?
● pronome personale diretto	**noi** (oggetto)	Roberta **ci** ha visti in piazza.
● pronome personale indiretto	**a noi**	**Ci** presti il tuo telefonino?
● particella avverbiale di luogo	**in questo posto, qui, qua, in quel posto, lì, là,** con il verbo essere → **c'è – ci sono**	Nello zaino **c'è** l'astuccio. Nell'astuccio **ci sono** le penne.
	con altri verbi (andare, venire, stare, ecc.)	Come vai a scuola? **Ci** (= là) vado a piedi. Vieni al cinema con noi? Non **ci** (= là) vengo perché devo studiare.
● particella pronominale	**a questo, con questo, di questo, su questo**	Sono interessato a questo lavoro, **ci** tengo davvero. Sei abituato a stare così tanto al computer? Sì, **ci** sono abituato. Sei riuscito a trovare i biglietti per il concerto? No, non **ci** sono riuscito.

Ne		
Che cos'è?	Che cosa significa?	Come si usa?
● pronome personale indiretto	**di lui, di lei, di Lei** (forma di cortesia)**, di loro, di esso, di essa, di essi, di esse**	Mario è molto affezionato ai suoi cagnolini e **ne** (= di loro) parla spesso. Pablo viene dalla Spagna e **ne** (= di essa) ha molta nostalgia.
	da lui, da lei, da Lei (forma di cortesia)**, da esso, da essa, da essi, da esse**	Ho fatto le cure termali e **ne** (= da esse) ho ricavato parecchi benefici.

• pronome partitivo	**di questo, di questa, di questi, di queste** per indicare <u>una parte</u> di qualcosa	Vuoi del gelato? Sì, **ne** (= di questo) vorrei un po'. Guarda che bei girasoli! **Ne** (= di questi) raccolgo qualcuno. Mangi tutta la pasta? No, **ne** (= della pasta) prendo solo un piatto.

Attenzione!

Vuoi le patatine? Sì, **le** voglio.
(vuol dire che voglio tutte le patatine che ci sono)

Vuoi le patatine? Sì, **ne** vorrei una porzione.
(vuol dire che voglio solo una parte delle patatine che ci sono)

Lo, la, li, le significano **tutto**. **Ne** invece significa **un po'**, ed è necessario specificare **la quantità**, un bicchiere, due piatti, un litro, tre etti, un chilo, ecc.

*Esercizio: completa le seguenti frasi usando **ci** oppure **ne**.*

1) Quando ….. porti le foto delle vacanze?
2) Non ho voglia di andare a Milano in macchina, ….. vado in treno.
3) I miei fratelli sono all'estero e ….. sento molto la mancanza.
4) Che ….. pensate del nuovo fidanzato di Valentina?
5) Mi mancano i pennarelli, ….. comprerò una scatola.
6) Io non voglio andare a quella cena; tu ….. vuoi andare?
7) C'è ancora della pasta, ….. vuoi un altro piatto?
8) Sono stanco: vado a letto e ….. resto fino a domani.
9) A Carlo piace un sacco il calcio e ….. parla sempre.
10) La dottoressa oggi è in studio e ….. sarà anche domani.
11) Manca il pane, ….. prenderò almeno un chilo.
12) Sono già le 11 e Luisa non ….. ha ancora telefonato.
13) Se la professoressa ….. vede copiare, sono guai!
14) Sono senza benzina, bisogna che ….. metta un po' prima di partire.
15) Carla è stata gentile, ….. ha regalato una scatola di cioccolatini.

I pronomi relativi

I pronomi relativi sostituiscono un nome, come tutti i pronomi, e in più mettono in relazione due frasi, unendole in una sola.

- *Non conosco quel ragazzo. Quel ragazzo lavora nel ristorante. → Non conosco quel ragazzo che lavora nel ristorante.*
- *La professoressa insegna francese. La professoressa si chiama Bianchi. → La professoressa che insegna francese si chiama Bianchi.*

■ Il pronome relativo più usato è **che**; è invariabile, cioè non cambia mai, va bene per il maschile e per il femminile, sia al singolare che al plurale:

- *Il ragazzo **che** lavora nel bar è molto bravo / La ragazza **che** lavora nel bar è molto brava / I ragazzi **che** lavorano nel bar sono molto bravi / Le ragazze **che** lavorano nel bar sono molto brave.*

■ Negli esempi precedenti **che** è usato come soggetto, ma può essere usato anche come oggetto:

- *Ho buttato le scarpe da calcio. Le scarpe da calcio erano vecchie. → Ho buttato le scarpe da calcio che erano vecchie.* (il soggetto della frase è io)
- *Hai comprato il formaggio. Il formaggio è buonissimo. → Il formaggio che hai comprato è buonissimo.* (il soggetto della frase è tu)

■ In tutti i casi **che** può essere sostituito da **il quale** / **la quale** / **i quali** / **le quali**, a seconda che si tratti di un soggetto o un oggetto maschile o femminile e singolare o plurale. È comunque consigliabile, soprattutto per uno straniero, usare **che**, in quanto più facile.

■ Quando il pronome relativo è preceduto da una preposizione (di – a – da – in – con – su – per – tra/fra), dobbiamo usare **cui**. Possiamo anche usare quale / quali preceduti da una preposizione articolata o da una preposizione semplice più articolo determinativo, ma è sconsigliato in quanto più difficile:

- *Questo è l'amico **di cui** ti ho parlato.*
- *Ti farò conoscere lo studente **a cui** (cui) do lezioni.*
- *La città **da cui** vengo mi manca tanto.*
- *La cosa **in cui** credo è l'amicizia.*
- *Ti presento la ragazza **con cui** esco.*
- *Tu sei l'unica persona **su cui** posso contare.*
- *Sono vari i motivi **per cui** vengo a scuola.*
- *Conosco varie lingue, **tra cui** (fra cui) l'inglese.*

*Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi inserendo la corretta preposizione semplice + **cui**.*

*Esempio: La città **in cui** abito è molto tranquilla.*

1) La casa …… abito è un po' piccola.
2) Le cugine …… ti ho parlato arriveranno domani.
3) La città …… vengo si trova in montagna.
4) La persona …… scrivo mi è molto cara.
5) I motivi …… mi arrabbio sono sempre i soliti.
6) La penna …… scrivo è la mia preferita.
7) Questo è il tetto …… devo salire.
8) Studio varie lingue, …… lo spagnolo.
9) Lo sport è una cosa …… tengo molto.
10) Le cose …… stai parlando non mi interessano.

*Esercizio n.2. Completa le seguenti frasi inserendo **che** o la corretta preposizione semplice + **cui**.*

*Esempi: Le cose **che** fai sono giuste.*

*Le cose **per cui** litighiamo sono stupide.*

1) La pizza …… fanno qui mi piace un sacco.
2) Ho speso la metà dei soldi …… ho guadagnato.
3) Ti spiego il motivo …… sono qui.
4) Mi è molto simpatico il ragazzo …… esce mia sorella.
5) Sta' attento, la sedia …… sei seduto sta per rompersi!
6) Ti è piaciuto il libro …… ti ho regalato?
7) Il compito …… abbiamo fatto ieri era molto difficile.
8) Il motorino …… è appena passato andava troppo veloce.
9) Ho telefonato alla mia zia …… abita a Bologna.
10) I colleghi …… lavoro mi aiutano molto.

Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi

I dimostrativi servono a mostrare e a indicare la posizione in cui si trova qualcuno o qualcosa rispetto a chi parla.

■ **Questo** indica una persona o una cosa **vicina** (qui, vicino a me):

- vicina nello spazio: *Questo libro è pieno di immagini*.
- vicina nel tempo: *Questa settimana fa molto caldo.*

■ **Quello** indica una persona o una cosa **lontana** (là, lontano da me):

- lontana nello spazio: *Quella villa sulla collina è molto antica.*
- lontana nel tempo: *Quell'anno siamo andati in vacanza in Spagna.*

● Nei casi visti finora i dimostrativi sono **aggettivi dimostrativi**, perché accompagnano un nome (questo libro, questa settimana, quella villa, quell'anno).

● I dimostrativi possono anche essere **pronomi dimostrativi** quando stanno al posto del nome, per non ripeterlo, come nella frase *Questa penna non scrive, dammi per favore* ***quella***.

Segue lo schema dei dimostrativi, tanto aggettivi quanto pronomi. Gli aggettivi sono accompagnati da un nome, per far capire quando vanno usati.

aggettivi dimostrativi			
maschile singolare	*maschile plurale*	*femminile singolare*	*femminile plurale*
questo libro	**questi libri**	**questa penna**	**queste penne**
questo astuccio **quest'astuccio**	**questi astucci**	**questa agenda** **quest'agenda**	**queste agende**
quel libro	**quei libri**	**quella penna**	**quelle penne**
quell'astuccio	**quegli astucci**	**quell'agenda**	**quelle agende**
quello zaino	**quegli zaini**		

pronomi dimostrativi			
maschile singolare	*maschile plurale*	*femminile singolare*	*femminile plurale*
questo	**questi**	**questa**	**queste**
quello	**quelli**	**quella**	**quelle**

Esercizio: completa le seguenti frasi con il corretto dimostrativo.

Esempi: ***Questa*** *storia qui mi ha proprio stufato!*

Quella *volta avevi proprio ragione tu!*

1) Dove andare in vacanza …… volta lo decido io!
2) Ricordi il nome di …… albergo dove siamo andati due anni fa?
3) Che bella …… serata che abbiamo passato sabato scorso!
4) Non ho ancora deciso cosa mangiare …… sera.
5) È proprio gentile …… cameriere che ci ha appena servito!
6) Che brutto incubo! Ho sognato …… cagnaccio che mi azzannava!
7) Ho deciso di venire in Italia e di frequentare …….. scuola.
8) Non ho comprato …….. stivali perché costavano troppo.
9) Domani vado a comprare …… jeans che ho visto in centro.
10) In …… ultimi anni il tempo è cambiato parecchio.
11) Non trovo più …… vecchie riviste comprate tanti anni fa.
12) Ho detto a …… ragazzi di ripassare domani per l'iscrizione.
13) Guarda, tengo tutti i miei libri in …… studio appena arredato.
14) La palestra è vicina a …… palazzo grigio là in fondo.
15) Che calda che è stata …… estate di dieci anni fa!
16) Dai, deciditi! Scegli questo vestito o ……?
17) So che non verrai alla mia festa e …… mi dispiace molto.
18) Quando comprerò delle scarpe da calcio, butterò via …… vecchie.
19) Credo che …… là che corrono siano i nostri nuovi compagni.
20) Questa giacca è …… che hai messo il giorno della laurea?
21) Il tuo telefono non funziona, usa …… di tua sorella.
22) Quel computer non mi piace, prendo …… qui.
23) Non credo per nulla a …… che stai dicendo!
24) Se quella camicia non ti convince, prendi ……, che ti sta meglio.
25) Ho trovato in quel negozio tutto …… che ci serve per la scuola.

Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

Gli indefiniti indicano in modo generico, cioè non definito e non preciso, la qualità o l'identità di ciò a cui si riferiscono.

■ Nella frase *Ho **molti** amici*, molti è un aggettivo perché accompagna il nome, ed è indefinito perché non indica con precisione quanti sono gli amici che ho.

■ Nella frase *Anch'io ne ho **tanti***, tanti è un pronome, perché sottintende il nome amici, ed è anch'esso indefinito.

● Gli aggettivi e i pronomi indefiniti sono variabili, cioè cambiano al maschile, al femminile, al singolare e al plurale, a seconda del nome che accompagnano o a cui si riferiscono.

Vediamo per primi gli indefiniti che indicano quantità non determinata (notiamo che tutto, quando è aggettivo, richiede l'articolo determinativo prima del nome).

La forma				*L'uso*	
singolare		*plurale*		*come aggettivo*	*come pronome*
maschile	*femminile*	*maschile*	*femminile*		
poco	poca	pochi	poche	Mangio *poca carne*.	Ne mangio *poca*.
diverso	diversa	diversi	diverse	In piazza ho visto *diverse persone*.	Ci sono dei banchi? Ce ne sono *diversi*.
parecchio	parecchia	parecchi	parecchie	C'è *parecchia gente*.	Erano *parecchi*.
tanto	tanta	tanti	tante	Oggi c'è *tanto sole*.	Mi vuoi bene? Sì, *tanto*!
altrettanto	altrettanta	altrettanti	altrettante	Ti auguro *altrettanta fortuna*.	Buon appetito! Grazie *altrettanto*!
molto	molta	molti	molte	Ho *molti libri*.	Anch'io ne ho *molti*.
troppo	troppa	troppi	troppe	Ci sono *troppi errori*.	Voi siete *troppi*.
tutto	tutta	tutti	tutte	*Tutte le mie amiche* sono venute.	In gita a Firenze sono venuti *tutti*.

Attenzione!

● *Diverso* è un aggettivo indefinito se si trova prima del nome e vuole dire *tanto* (anche se si usa soprattutto al plurale): *Ho **diversi** libri di storia.*

● *Diverso* è un aggettivo qualificativo se si trova dopo il nome e vuole dire differente: *Cerco dei libri **diversi** da questi.*

■ Poco, tanto e molto (gli ultimi due vogliono dire la stessa cosa) sia come aggettivi sia come pronomi possono avere il comparativo e il superlativo:

	comparativo	*superlativo*
poco	meno	pochissimo
tanto	più	tantissimo
molto	più	moltissimo

Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi usando questi <u>aggettivi indefiniti</u>: **molta, molte, parecchi, poca, pochissimi, troppo, tutto, tutta, tutte, tutti.**

1) Per fare un caffè bastano …… minuti.
2) Mio cugino è un ingegnere e guadagna …… soldi.
3) In questo periodo …… le cose mi vanno male.
4) Non si può pulire …… la casa in dieci minuti.
5) Faccio il fornaio e …… i giorni mi sveglio presto.
6) Non mi piace stare …… il giorno davanti al computer.
7) Qui c'è …… rumore, vado via!
8) Alla mia festa di laurea sono venute …… persone.
9) A quest'ora mi viene sempre …… fame.
10) Sono stanco, ho …… voglia di uscire.

Esercizio n.2. Completa le seguenti frasi usando questi <u>pronomi indefiniti</u>: ***altrettanta, altrettanto, diverse, molto, poca, pochi, tantissimo, troppo, troppe, tutto.***

1) Per il viaggio hai preso ……?
2) Io ho fame, ne avete …… anche voi?
3) Secondo me, oggi di voglia di lavare i piatti ne hai ……
4) Quello che hai cucinato per me è …….
5) Per quell'esame c'è …… da studiare!
6) Non riuscirò a finire il lavoro, le cose da fare sono ……
7) Grazie …… a voi per gli auguri!
8) Di idee per il regalo ne ho ……
9) In questo momento ho …….. da fare.
10) …… sono venuti alla partita, era freddissimo.

Vediamo ora gli indefiniti che indicano qualità o identità non determinata.

La forma				*L'uso*	
singolare		*plurale*		*come aggettivo*	*come pronome*
maschile	*femminile*	*maschile*	*femminile*		
nessuno	nessuna			Non ho *nessuno zio*.	Non c'era *nessuno*.
alcuno	alcuna	alcuni	alcune	*Alcuni argomenti* sono noiosi	*Alcuni* erano assenti.
ciascuno	ciascuna			*Ciascuna studentessa* vada in segreteria.	*Ciascuno* è libero di scegliere il titolo.
certo	certa	certi	certe	In *certi casi* perdo la pazienza.	*Certi* non rispettano le regole.
tale	tale	tali	tali	Fa un *tale freddo*!	Ieri è venuto un *tale*.
altro	altra	altri	altre	Ci sono *altri fiori*?	Sì, ce ne sono *altri*.

Attenzione!

■ *Nessuno* e *alcuno*, quando sono aggettivi, si comportano in modo simile all'*articolo indeterminativo*, per cui si avrà: ***nessun ragazzo, nessun amico, nessuno studente, nessuna ragazza, nessun'amica.***

● *Alcuno* al singolare si usa nelle frasi negative e significa *nessuno*: *Non si sentiva alcun rumore = non si sentiva nessun rumore.*

● Alcuno al plurale diventa *alcuni* e *alcune* e ha lo stesso significato di *dei, degli* e *delle* e di *qualche*, che però si usa al singolare ed è invariabile: *C'erano alcuni ragazzi che giocavano = c'erano dei ragazzi che giocavano = c'era qualche ragazzo che giocava.*

Ci sono degli indefiniti che sono solo singolari e hanno una forma diversa se sono aggettivi o pronomi.

Come aggettivo		*Come pronome*		
La forma	*L'uso*	*La forma*		*L'uso*
maschile e femminile		*maschile*	*femminile*	
ogni	*Ogni giorno* studio.	ognuno	ognuna	*Ognuno* pensa a sé.
qualche	*Qualche volta* esco.	qualcuno	qualcuna	È venuto *qualcuno*?
qualsiasi	Leggo *qualsiasi libro*.	chiunque		*Chiunque* può entrare.
qualunque	Vedo *qualunque film*.			

● I seguenti indefiniti sono usati solo come pronomi: qualcosa, niente, nulla. *C'è **qualcosa** che mi devi ancora dire? No, non ho **niente** (**nulla**) da aggiungere.*

Esercizio n.3. Completa le seguenti frasi usando questi aggettivi indefiniti: **alcune, alcuni, certe, certi, nessun, nessuno, ogni, qualche, qualsiasi, tale.**

1) Devo comprare …… quaderno a righe.
2) Ci sono ……... ragazzi che devono fare l'iscrizione.
3) …… volta che esco senza ombrello comincia a piovere!
4) Fa un ……... caldo che bisogna aprire le finestre!
5) In quell'armadietto ci sono ……... vecchie riviste.
6) ……... calciatore ha fatto più gol di lui.
7) So che in …… momenti hai nostalgia del tuo Paese.
8) …….. studente può uscire dalla scuola prima delle 9.
9) Puoi trovare quel testo in ……... libreria.
10) …….. volte mi viene voglia di tornare a far sport.

*Esercizio n.4. Completa le seguenti frasi usando questi pronomi indefiniti: **altri, certi, chiunque, nessuno, niente, ognuno, qualcosa, qualcuna, qualcuno, tale.***

1) Ho …… da dirti in privato.
2) All'appuntamento non è andato …….
3) …… non ha capito le consegne del compito?
4) Bisogna rispettare le idee e le opinioni degli ……
5) Non c'è …… da fare, il lavoro va finito subito!
6) Di penne ce n'è rimasta …….
7) Se lasci la porta aperta, …… potrebbe entrare.
8) …… deve dare il proprio contributo.
9) Purtroppo …… non pagano le tasse.
10) Là fuori c'è un …… che ti cerca.

Gli aggettivi e i pronomi interrogativi

■ Gli interrogativi servono per introdurre una domanda; possono essere aggettivi (se accompagnano un nome) o pronomi (se sostituiscono o sottintendono un nome).

■ Gli aggettivi interrogativi sono:

● **che** e **quale** (che al plurale diventa **quali**) per chiedere la qualità o l'identità del nome a cui si riferiscono.
Che (quale) numero di telefono hai?
In quale (che) città sei nato?
Che (quali) programmi hai per domani?
Di quali (che) lezioni hai bisogno?

● **quanto** (che al plurale diventa **quanti**, mentre **quanta** diventa **quante**) per chiedere la quantità del nome a cui si riferisce.
Da quanto tempo studi l'inglese?
Quanta acqua devo mettere nella pentola?
Quanti compagni di classe hai?
Quante valigie porterai sull'aereo?

■ I pronomi interrogativi sono:

● **chi** per fare una domanda riguardante una persona.
Chi vuole venire alla lavagna?
Chi di voi parla bene il francese?
Chi va a vedere la partita?

● **che cosa** (**che** oppure **cosa**) per fare una domanda riguardante una cosa.
Che cosa vuoi per cena?
Che intendi fare stasera?
Cosa ti interessa di più?

Attenzione!
● Chi è invariabile (cioè non cambia mai) e vuole il verbo alla terza persona singolare maschile.
Chi ha superato l'esame?
Chi è venuto alla tua festa?

Attenzione!

● Anche gli aggettivi interrogativi **che**, **quale** e **quanto** possono essere pronomi quando sostituiscono un nome.

Io prendo gli spaghetti. Tu che prendi?
Ci sono una maglietta rossa e una blu. Quale preferisci?
Io lavoro per otto ore al giorno. E tu quanto lavori?

■ Gli interrogativi possono introdurre anche frasi che non hanno il punto interrogativo, ma che contengono un elemento di dubbio o di domanda; queste frasi si chiamano interrogative indirette.

Non so chi è quella ragazza.
Vorrei sapere che cosa ne pensi tu.
Chissà quanto bisognerà aspettare!

Esercizio: completa le seguenti frasi con gli interrogativi corretti (in alcuni casi sono possibili più soluzioni).

1) ……. colore preferisci?
2) ……. zucchero metti nel caffè?
3) ……. libri porti a scuola?
4) ……. ore ci metti per andare nel tuo Paese?
5) ……. pasta devo comprare al supermercato?
6) ……. vuole leggere questa parte?
7) ……. è riuscito a risolvere il problema?
8) ……. avete fatto ieri sera?
9) Ci sono due tipi di pizza. Tu ……. prendi?
10) Io ho scritto tre pagine. Tu ……. hai scritto?
11) Non ho capito bene ……. vuoi da me.
12) Devo decidere con ……. andare a ballare.

I verbi servili e i verbi fraseologici

I verbi che si usano generalmente uniti a un verbo all'infinito si chiamano:

- **servili o modali**: *dovere, potere, volere.*
  - *Devi andare dal dentista.*
  - *Posso portare io le valigie.*
  - *Non vogliamo venire a quella festa.*

- **fraseologici**: *cominciare, smettere, cercare*, ecc.
  - *Comincio a capire l'inglese.*
  - *Bisognerebbe smettere di fumare.*
  - *Cercherò di leggere tutto il libro.*

Questi verbi sono uniti all'infinito:

□ direttamente, cioè si costruiscono unendosi direttamente all'infinito senza alcuna preposizione.

volere	*Vorrei andare in montagna.*
potere	*Posso fare io quella telefonata.*
dovere	*Devo studiare di più.*
piacere	*Mi piace vivere in campagna.*
preferire	*Preferisco tornare a casa.*
fare	*Queste notizie mi fanno stare male.*
lasciare	*Lascia perdere quei ragazzi.*
essere + aggettivo o avverbio	*Sarebbe bello viaggiare di più.* *È meglio tornare a casa subito.*

□ con la preposizione **a**.

cominciare incominciare iniziare	*Mia figlia ha cominciato a studiare il francese.*
continuare	*Continua a piovere fortissimo.*
divertirsi	*Paolo si diverte a collezionare vecchi cd.*
decidersi	*Carla si è decisa a tornare a scuola.*
mettersi	*Mi metto a scrivere il tema.*
insistere	*Non insistere a chiedere scusa.*
provare	*Prova a chiamare di nuovo.*
riuscire	*Non riesco a capire questo problema di geometria.*

□ con la preposizione **di**.

finire	*Ho finito di fare palestra.*
pensare	*Penso di preparare una bella zuppa.*
credere	*Credo di studiare abbastanza.*
decidere	*Gianni ha deciso di cambiare macchina.*
cercare	*Cerca di parlare più piano.*
ricordarsi	*Mi sono ricordato di portare a scuola i libri.*
dimenticarsi scordarsi	*Ci siamo dimenticati di guardare il documentario.*
accettare	*Hai accettato di fare quel lavoro?*
tentare	*Tenterò di pulire meglio il bagno.*
rifiutare	*Ho rifiutato di mangiare quel cibo.*
far finta fingere	*Fa' finta di essere d'accordo.*
sforzarsi	*Mi sforzerò di fare più attenzione.*

Attenzione!

● I verbi **pensare** e **credere** sono seguiti dalla preposizione di + infinito quando il loro soggetto è lo stesso: *Penso di partire stanotte.*

● I verbi **pensare** e **credere** sono seguiti dalla preposizione che + congiuntivo (o, in certi casi, anche indicativo) quando i loro soggetti sono diversi: *Credo che mio cugino parta (partirà) stanotte.*

*Esercizio: completa le seguenti frasi inserendo, se occorre, la corretta preposizione (**a** o **di**).*

1) Comincio ….. fare l'esercizio di aritmetica.
2) Continuerò ….. studiare alla scuola superiore.
3) Finisco ….. pulire la casa e poi esco.
4) Ho deciso ….. andare in palestra.
5) Vorrei ….. comprare un computer più veloce.
6) Questa sera non posso ….. uscire con gli amici.
7) Devi ….. stare più attento quando guidi la macchina!
8) Romano si diverte ….. scrivere canzoni in inglese.
9) Purtroppo è impossibile ….. arrivare in tempo.
10) Sarebbe meglio ….. prenotare il ristorante.
11) Non dimenticare ….. telefonarmi!
12) Ricordati ….. portare tutto il materiale!
13) Tenterò ancora ….. convincerli a venire in gita.
14) Preferisco ….. accompagnarti io a scuola.
15) Sforzatevi ….. stare un po' più attenti!

Gli avverbi

Gli avverbi sono parole o espressioni <u>invariabili</u> che servono per modificare o precisare meglio altre parole, che possono essere verbi, aggettivi o altri avverbi.

- *Un'ora di lezione passa* ***velocemente****.* (<u>velocemente</u> precisa il verbo passare, cioè spiega come passa un'ora di lezione)
- *Il Colosseo è* ***molto*** *antico.* (<u>molto</u> precisa l'aggettivo antico, cioè spiega quanto è antico il Colosseo)
- *È* ***troppo*** *tardi per andare a teatro.* (<u>troppo</u> precisa l'avverbio tardi, cioè spiega quanto è tardi per andare a teatro)

■ Ci sono molti tipi di avverbio che servono per indicare:

- il <u>modo</u> in cui un'azione viene fatta:

bene, male, facilmente, difficilmente, velocemente, lentamente, in fretta, di corsa, con calma, giustamente, ingiustamente, dolcemente, ecc.

○ Giovanni impara *velocemente*.
○ Hai stirato *male* questa camicia.

Per formare un avverbio di modo, bisogna aggiungere **–mente** alla forma femminile dell'aggettivo: attento → attent<u>a</u> → *attentamente* / veloc<u>e</u> → velocemente; se l'aggettivo finisce in –le, la <u>e</u> cade: facil<u>e</u> → *facilmente*.

(A volte vi capiterà di trovare *Giovanni impara* ***veloce***: questa forma viene accettata.)

- il <u>tempo</u> in cui avviene l'azione:

adesso, ora, prima, poi, sempre, spesso, mai, qualche volta, ogni tanto, subito, dopo, presto, tardi, oggi, domani, dopodomani, ecc.

○ Gli vorrò *sempre* bene.
○ *Qualche volta* mangio la pizza.

- il <u>luogo</u> in cui avviene l'azione o dove si trova qualcuno/qualcosa:

qui, qua, lì, là, vicino, lontano, sopra, sotto, dentro, fuori, davanti, dietro, su, giù, lassù, laggiù, nei dintorni, dappertutto, ecc.

○ Devo parlarti, vieni *qui*!
○ C'è polvere *dappertutto*.

- la <u>quantità</u> di ciò che esprime un verbo, un aggettivo o un altro avverbio:

molto, tanto, parecchio, abbastanza, poco, troppo, altrettanto, di più, di meno, ecc.

○ È *troppo* pigro per fare sport. (e anche *troppo* pigra, *troppo* pigri, *troppo* pigre)
○ La pasta è ottima, ne vorrei *di più*.

Ci sono inoltre:

● gli avverbi interrogativi, che servono per introdurre una domanda:
Dove? Quando? Come? Perché? Come mai? ecc.
○ *Dove* hai comprato questo computer?
○ *Quando* vieni con noi al campetto?

● gli avverbi di valutazione, che servono per esprimere un giudizio, un parere:
sì, no, non, di sicuro, forse, magari, senza dubbio, certamente, neppure, nemmeno, neanche, eventualmente, probabilmente, ecc.
○ *Forse* domani ci sarà una verifica.
○ *Magari* domani facesse bel tempo!

Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi inserendo i corretti avverbi scegliendo fra questi: ***abbastanza, adesso, certamente, dappertutto, in questo modo, molto, più, presto, qui, velocemente.***

1) Sono contento perché ora sto ……. meglio.
2) Spero di rivederli al più ……..
3) La verdura diventa ogni giorno ……. cara.
4) Per arrivare in orario ho dovuto correre ……..
5) ……. vedrò di risolvere il tuo problema.
6) Mi hanno detto di fare proprio ……..
7) Non era ……. un principiante.
8) Quella ragazza abita ……..
9) La squadra, nel complesso, ha giocato ……. bene.
10) C'erano delle tracce ……..

Esercizio n.2. Collega gli avverbi che hanno significato uguale o molto simile.

(A) davanti ( )	(1) qua
(B) tanto ( )	(2) certamente
(C) raramente ( )	(3) là
(D) di sicuro ( )	(4) sovente
(E) altrove ( )	(5) molto
(F) talvolta ( )	(6) di rado
(G) spesso ( )	(7) in un altro posto
(H) qui ( )	(8) nemmeno
(I) neanche ( )	(9) dinanzi
(J) lì ( )	(10) ogni tanto

I connettori (le congiunzioni)

I connettori sono parole che servono per congiungere, cioè per unire.

■ I connettori possono unire due parole:
- *Anna **e** Stefania giocano a pallavolo.*
- *Prendi la pizza **o** la pasta?*
- *Non voglio **né** questo **né** quello.*

■ I connettori possono unire due frasi:
- *Faccio la doccia **e** vado a scuola.*
- *Vado a letto **perché** sono stanco.*
- *Fa un gran freddo, **ma** giocheremo lo stesso.*

■ Ci sono moltissimi tipi di connettori, che legano le parole e le frasi in modo diverso e con significati diversi.

■ I <u>connettori coordinanti</u> mettono in relazione due elementi sullo stesso piano. Essi possono essere:

□ <u>copulativi</u> perché uniscono. I più importanti sono *e, anche, inoltre, né, neanche, nemmeno, neppure.*
○ *Andrea studia **e** si impegna tantissimo.*

□ <u>disgiuntivi</u> perché escludono. I più importanti sono *o, oppure.*
○ *Vieni alla partita **o** resti a casa?*

□ <u>avversativi</u> perché contrappongono. I più importanti sono *ma, invece, però, anzi, tuttavia, eppure, al contrario.*
○ *È molto bravo, **ma** si allena poco.*

□ <u>esplicativi</u> perché spiegano. I più importanti sono *cioè, infatti, vale a dire.*
○ *Questo è un quotidiano, **cioè** esce tutti i giorni.*

□ <u>conclusivi</u> perché concludono. I più importanti sono *perciò, quindi, pertanto, dunque, insomma.*
○ *Ho lavorato tanto, **perciò** adesso mi riposo.*

□ <u>correlativi</u> perché mettono in relazione. I più importanti sono *sia…sia, né…né, così…come, non solo…ma anche.*
○ ***Non solo** ha giocato benissimo, **ma** ha **anche** fatto un gran gol!*

■ I connettori subordinanti uniscono due elementi: una frase principale e una frase secondaria, cioè che dipende dalla prima. Essi possono essere:

□ causali quando la secondaria spiega la causa. I più importanti sono *perché, poiché, siccome, dato che, visto che, dal momento che.*
○ *Mangio il riso **perché** mi piace.*

□ finali quando la secondaria indica il fine, lo scopo. I più importanti sono *affinché, perché, al fine di, per.*
○ *Te lo ripeto, **affinché** tu lo ricordi bene.*

□ temporali quando la secondaria indica il tempo. I più importanti sono *quando, mentre, finché, prima che, dopo che, appena.*
○ ***Quando** ascolto la musica, mi rilasso.*

□ dichiarativi quando la secondaria dichiara qualcosa. Il più importante è *che.*
○ *Credo **che** tu abbia ragione.*

□ condizionali quando la secondaria indica la condizione. I più importanti sono *se, purché, qualora, nel caso che.*
○ ***Se** ce la faccio, vengo a trovarti.*

□ modali quando la secondaria indica il modo. I più importanti sono *come, come quando, in modo che.*
○ *Fa' questo compito **come** ti dico io.*

□ concessivi quando la secondaria concede qualcosa. I più importanti sono: *anche se, sebbene, benché, nonostante che.*
○ ***Sebbene** sia difficile, finirò il lavoro in tempo.*

□ eccettuativi e limitativi quando la secondaria esprime un'eccezione o una limitazione. I più importanti sono: *tranne, tranne che, eccetto che, per quanto.*
○ *Verranno tutti, **tranne** il professore di matematica.*
○ ***Per quanto** ne so, torneremo entro le 10 di sera.*

Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi inserendo i corretti connettori, scegliendo fra questi: ***che, e, ma, né, o, perché, purché, quindi, se, sebbene.***

1) La nonna è andata a letto ……. era stanca.

2) Ho saputo ……. hai avuto l'influenza.

3) Quel calciatore ha talento ……. si allena male.

4) È un cibo pesante, ……. difficile da digerire.

5) È strano, non è venuto …… mi ha chiamato.

6) Verrò da te, …… sia molto stanco.

7) Vorrei una pizza ……. una coca-cola.

8) Ti raggiungerò, ……. non ci sia la nebbia.

9) ……. vai al mercato, ricordati di comprare il caffè.

10) Mio nipote andrà al liceo ……. all'istituto tecnico.

Esercizio n.2. Collega le frasi della prima colonna a quelle della seconda.

(A) Verrò in montagna ( )	(1) perché lì costa meno.
(B) Non vinceremo la partita ( )	(2) anche se gli fa male.
(C) Mi ha guardato male ( )	(3) purché ci sia la neve.
(D) Lorenzo fuma molto ( )	(4) ma non mi è piaciuto per niente.
(E) Compro la frutta al mercato ( )	(5) o preferisci restare a casa?
(F) Ho guardato quel film ( )	(6) se non corriamo di più.
(G) Vuoi venire con noi ( )	(7) come se fosse colpa mia.
(H) Ero sotto la doccia ( )	(8) mentre faccio colazione.
(I) Guardo la tv ( )	(9) cioè è circondata dal mare.
(J) La Sardegna è un'isola ( )	(10) quando mi hai telefonato.

Il periodo ipotetico

■ Si chiama periodo ipotetico l'insieme di due frasi, che contengono un'ipotesi e la sua conseguenza.

ipotesi → conseguenza	
Se continua a piovere	*resto a casa.*
protasi	apodosi

● Si chiama protasi la frase che contiene l'ipotesi e che incomincia con le congiunzioni *se, qualora, nel caso che, a condizione che.*

● Si chiama apodosi la frase che contiene la conseguenza.

■ Noi possiamo fare ipotesi nel presente, nel passato e nel futuro. Le nostre ipotesi, inoltre, possono essere reali, possibili e impossibili. Vediamo allora quali modi e tempi dei verbi dobbiamo usare nei diversi casi.

Ipotesi	Tipo di ipotesi	Verbo nella protasi e nell'apodosi
Nel presente	REALE (è qualcosa di vero, di sicuro, di molto probabile)	Indicativo presente + indicativo presente *Se c'è la nebbia, rimango a casa.* *Se mi regali un libro, lo prendo volentieri.*
	POSSIBILE (è qualcosa che potrebbe succedere ma non lo so ancora)	Congiuntivo imperfetto + condizionale presente *Se studiassi di più, prenderei dei bei voti.* *Se trovassi lavoro, guadagnerei un po' di soldi.*
	IMPOSSIBILE (è qualcosa che non può succedere o che penso che sia al di fuori della realtà)	Congiuntivo imperfetto + condizionale presente *Se fossi l'Uomo-Ragno, lancerei ragnatele.* *Se abitassi al Polo Nord, vivrei in un igloo.*
Nel passato	IMPOSSIBILE – IRREALE (è qualcosa di ormai impossibile, perché è passato e il tempo non si può cambiare)	Congiuntivo trapassato + condizionale passato *Se mi avessi chiamato, ti avrei invitato a cena.* (se la conseguenza era nel passato) Congiuntivo trapassato + condizionale presente *Se fossi partito/a prima, ora sarei già a casa.* (se la conseguenza è nel presente)
Nel futuro	REALE – POSSIBILE (è qualcosa comunque ritenuto reale o possibile)	Indicativo futuro semplice + indicativo futuro semplice *Se farà bel tempo, andrò in spiaggia.*

■ In un periodo ipotetico è possibile invertire l'ordine delle frasi, per cui avremo *Rimango a casa se c'e la nebbia* e *Andrò in spiaggia se farà bel tempo.* (notiamo che la virgola scompare)

■ Bisogna aggiungere che, soprattutto nell'italiano parlato, molto spesso vi capiterà di non sentire usato il periodo ipotetico, soprattutto al passato.

● Una frase come *Se potevo, venivo* andrebbe sostituita con *Se avessi potuto, sarei venuto/a.*
● Una frase come *Se mi chiamavi, ti invitavo* andrebbe sostituita con *Se mi avessi chiamato, ti avrei invitato.*
● Una frase come *Se venivi, ti divertivi* andrebbe sostituita con *Se fossi venuto/a, ti saresti divertito/a.*

■ Dipende però anche dal contesto, cioè dalla situazione in cui si usa la lingua italiana.

● Se stai giocando a calcio con gli amici e vuoi sgridare un tuo compagno di squadra che non ti ha passato il pallone, dovresti dirgli *Se mi avessi passato il pallone, avrei fatto gol,* ma se invece dici *Se mi passavi il pallone, facevo gol,* dato il contesto molto informale, va bene lo stesso…

Esercizio: collega ogni frase che trovi numerata con le lettere da A a J con una frase che trovi numerata da 1 a 10, in base al senso.

(A) ( ) Se riesco a finire questo lavoro in tempo…
(B) ( ) Se domani il professore mi interroga in storia…
(C) ( ) Se sabato pomeriggio farà bel tempo…
(D) ( ) Se nascessi un'altra volta…
(E) ( ) Se quel ragazzo mi invitasse a cena…
(F) ( ) Se fossi più alto…
(G) ( ) Se vincessi dei soldi alla lotteria…
(H) ( ) Se avessi studiato di più…
(I) ( ) Se tu mi avessi telefonato per tempo…
(J) ( ) Se fosse piovuto…

(1) ( ) …continuerei a studiare fino all'università.
(2) ( ) …ti avrei avvertito della verifica.
(3) ( ) …comprerei subito una macchina nuova.
(4) ( ) …stasera vengo con voi alla partita.
(5) ( ) …sarei molto contenta.
(6) ( ) …prendo di sicuro un brutto voto.
(7) ( ) …mi sarei bagnato tutto.
(8) ( ) …potremo giocare al campetto all'aperto.
(9) ( ) …adesso farei un bel lavoro.
(10) ( ) …potrei giocare a calcio in porta.

APPENDICE: congiuntivo imperfetto, congiuntivo trapassato e condizionale composto (passato)

CONGIUNTIVO IMPERFETTO dei verbi regolari (le prime due persone singolari hanno la stessa forma, per cui quando si usa questo tempo, se non è chiaro qual è, bisogna specificare il soggetto, ovvero io – tu)

parlare	scrivere	dormire
parlassi	scrivessi	dormissi
parlassi	scrivessi	dormissi
parlasse	scrivesse	dormisse
parlassimo	scrivessimo	dormissimo
parlaste	scriveste	dormiste
parlassero	scrivessero	dormissero

CONGIUNTIVO TRAPASSATO dei verbi regolari (le prime due persone singolari hanno la stessa forma, per cui quando si usa questo tempo, se non è chiaro qual è, bisogna specificare il soggetto, ovvero io – tu)

mangiare	credere	salire
avessi mangiato	avessi creduto	fossi salito/a
avessi mangiato	avessi creduto	fossi salito/a
avesse mangiato	avesse creduto	fosse salito/a
avessimo mangiato	avessimo creduto	fossimo saliti/e
aveste mangiato	aveste creduto	foste saliti/e
avessero mangiato	avessero creduto	fossero saliti/e

CONDIZIONALE COMPOSTO (PASSATO) dei verbi regolari

comprare	vendere	partire
avrei comprato	avrei venduto	sarei partito/a
avresti comprato	avresti venduto	saresti partito/a
avrebbe comprato	avrebbe venduto	sarebbe partito/a
avremmo comprato	avremmo venduto	saremmo partiti/e
avreste comprato	avreste venduto	sareste partiti/e
avrebbero comprato	avrebbero venduto	sarebbero partiti/e

Il trapassato

■ Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione del passato che è successa prima di un'altra azione al passato.

- Quando sono arrivato alla stazione, il treno era già partito.
- I miei nonni mi raccontavano sempre quello che avevano visto durante la guerra.

TRAPASSATO PROSSIMO

(imperfetto di avere o essere + participio passato del verbo)

parlare	andare
avevo parlato	ero andato/a
avevi parlato	eri andato/a
aveva parlato	era andato/a
avevamo parlato	eravamo andati/e
avevate parlato	eravate andati/e
avevano parlato	erano andati/e

- Non sempre è necessario usare il trapassato, per cui, invece di dire *Dopo che avevo studiato, sono andato a letto*, posso dire *Prima ho studiato, poi sono andato a letto.*

- Il trapassato si deve usare quando ci sono avverbi di tempo come già, per cui dirò *Quando mi hai telefonato per invitarmi, avevo già preso un altro impegno.*

Esercizio: completa le seguenti frasi con il trapassato prossimo.

Esempio: Quando sei venuto da me, io (uscire) *ero* già *uscito* di casa.

1) I miei genitori mi raccontavano sempre di quando (lavorare) …… in Svizzera.

2) Quando sono arrivato in aeroporto, mi sono accorto che (lasciare) …… il passaporto a casa.

3) Dopo che io (uscire) …… di casa senza ombrello, ha cominciato a piovere a dirotto.

4) Quando ho visitato la mia città natale, ho visto che negli ultimi anni (cambiare) …… tantissimo.

5) Quest'estate siamo tornati nell'albergo dove (stare) …… dieci anni fa.

6) Stamattina (lavorare) …… troppo e così ho deciso di andare a letto per un paio d'ore.

Il futuro composto (anteriore)

■ Il futuro composto si usa per esprimere un'azione futura che succederà prima di un'altra azione espressa al futuro semplice.

- Quando avrò finito di studiare, potrò finalmente andare a letto.
- Non appena sarà uscito quel film, lo andremo subito a vedere.

FUTURO COMPOSTO (futuro semplice di avere o essere + participio passato del verbo)

parlare	andare
avrò parlato	sarò andato/a
avrai parlato	sarai andato/a
avrà parlato	sarà andato/a
avremo parlato	saremo andati/e
avrete parlato	sarete andati/e
avranno parlato	saranno andati/e

- Non sempre è necessario usare il futuro composto, per cui, invece di dire *Dopo che avrò cenato, guarderò la tv*, posso dire *Prima cenerò, poi guarderò la tv.*

- Il futuro composto si deve usare quando ci sono espressioni come dopo che e non appena, per cui dirò *Dopo che avrò finito quel lavoro, mi riposerò* o *Non appena avrò finito di studiare, guarderò la partita.*

Esercizio: completa le seguenti frasi con il futuro composto.

Esempio: Quando io (finire) *avrò finito* il compito, uscirò con i miei amici.

1) Sono stanco e, dopo che (mangiare) ……, andrò subito a letto.

2) Non appena (arrivare) …… nei negozi il nuovo telefonino, lo comprerò subito.

3) Quando noi (finire) …… l'allenamento, andremo a mangiare qualcosa tutti insieme.

4) Pulirò la casa dopo che noi (comprare) …… tutti i prodotti necessari.

5) Non appena (arrivare) …… l'estate, si andrà finalmente al mare.

6) Ti darò un bel voto solo dopo che (leggere) …… tutto il libro.

La concordanza dei modi e dei tempi

■ In italiano il tempo della frase secondaria dipende dal tempo che usiamo nella frase principale. Segue un sintetico schema dei modi e dei tempi che dobbiamo usare nelle frasi principali e nelle secondarie, a seconda che queste ultime indichino un'azione anteriore, contemporanea o posteriore rispetto a quella della principale.

Indicativo con frase principale al presente (azioni certe)

So che lui è partito ieri.	presente + passato prossimo (secondaria anteriore)
So che lui sta partendo adesso.	presente + presente progressivo (sec. contemporanea)
So che lui parte fra pochi minuti.	presente + presente (sec. posteriore)
So che lui partirà domani.	presente + futuro semplice (sec. posteriore)

Indicativo con frase principale al passato (azioni certe)

Sapevo che lui era partito il giorno prima.	imperfetto + trapassato prossimo (secondaria anteriore)
Sapevo che lui stava partendo in quel momento.	imperfetto + imperfetto progressivo (sec. contemporanea)
Sapevo che lui partiva in quel momento.	imperfetto + imperfetto (sec. contemporanea)
Sapevo che lui sarebbe partito il giorno dopo.	imperfetto + condizionale composto (sec. posteriore)

Congiuntivo con frase principale al presente (azioni non certe)

Credo che lui sia partito ieri.	presente + passato (secondaria anteriore)
Credo che lui stia partendo adesso.	presente + presente progressivo (sec. contemporanea)
Credo che lui parta fra pochi minuti.	presente + presente (sec. posteriore)
Credo che lui parta domani.	presente + presente (sec. posteriore)

Congiuntivo con frase principale al passato (azioni non certe)

Credevo che lui fosse partito il giorno prima.	imperfetto + trapassato (secondaria anteriore)
Credevo che lui stesse partendo in quel momento.	imperfetto + imperfetto progressivo (sec. contemporanea)
Credevo che lui partisse in quel momento.	imperfetto + imperfetto (sec. contemporanea)
Credevo che lui partisse il giorno dopo.	imperfetto + imperfetto (sec. posteriore)

Azioni che indicano un desiderio, con frase secondaria contemporanea

Voglio che tu sia felice.	indicativo presente + congiuntivo presente
Vorrei che tu fossi felice.	condizionale semplice + congiuntivo imperfetto
Volevo che tu fossi felice.	indicativo imperfetto + congiuntivo imperfetto

Azioni che indicano un desiderio, con frase secondaria posteriore

Voglio che tu venga alla mia festa.	indicativo presente + congiuntivo presente
Vorrei che tu venissi alla mia festa.	condizionale semplice + congiuntivo imperfetto
Volevo che tu venissi alla mia festa.	indicativo imperfetto + congiuntivo imperfetto

Esercizio: completa le frasi coniugando il verbo nel modo corretto.

Esempi: Sono sicuro che stavolta (avere) *hai* ragione tu.
Credo che stavolta (avere) *abbia* ragione tu.
Voglio che tu stasera (venire) *venga* al cinema con me.
Vorrei che tu stasera (venire) *venissi* al cinema con me.

1) So che Luigi (avere) ……. un fratello calciatore.
2) Credo che tu (fare) ……..……. bene a continuare gli studi.
3) Sapevo che Maria (andare) ……..……. in Spagna l'anno prima.
4) So che ieri Carlo (dare) ……..…… l'esame di guida.
5) Penso che tu (stare) ……..…. bene nella nuova casa.
6) Siamo certi che ieri la partita (piacere) ……..……. a tutti.
7) Vorrei che tu (studiare) ……..……. un po' di più.
8) So che domani noi (fare) ……..…… una verifica di scienze.
9) Pensavo che Giuseppe non (superare) ……..……. l'esame di lingua.
10) Voglio che tu (smettere) ……..……. di dire parolacce.
11) Sapevo già che la mia squadra il giorno dopo (perdere) ……..……..
12) Mi piacerebbe che mio padre non (fumare) ……..……. così tanto.
13) Credevo che in quel momento tu (essere) ……..……. troppo occupato.
14) Speriamo che domani (essere) ……..……. bel tempo.
15) Credo che in questo momento (piovere) ……..……..
16) Sappiamo che il professore oggi ci (portare) ……..…….. i libri.
17) Crediamo che tu ieri sera (fare) ……..……. male a comportarti così.
18) Desideravo tanto che tu (prendere) ……..……. un bel voto.
19) So che Anna (vivere) ……..……. in Francia per tre anni.
20) Sono sicuro che domani (essere) ……..……. una bellissima giornata.

*Verbi che si usano con i **pronomi diretti***

Con questi verbi si risponde alla domanda chi? / che cosa?

*Esempio: Aiuti i tuoi compagni di classe? Sì, **li** aiuto sempre.*

*Per favore, apri la porta? Va bene, **la** apro subito.*

aiutare (qualcuno)	**mettere** (qualcosa)
amare (qualcosa o qualcuno)	**migliorare** (qualcosa)
aprire (qualcosa)	**parcheggiare** (qualcosa)
ascoltare (qualcosa o qualcuno)	**perdere** (qualcosa o qualcuno)
aspettare (qualcosa o qualcuno)	**pregare** (qualcuno)
avere (qualcosa o qualcuno)	**prenotare** (qualcosa)
baciare (qualcosa o qualcuno)	**pronunciare** (qualcosa)
bere (qualcosa)	**pulire** (qualcosa)
cambiare (qualcosa o qualcuno)	**ricevere** (qualcosa o qualcuno)
capire (qualcosa o qualcuno)	**ringraziare** (qualcuno)
cercare (qualcosa o qualcuno)	**salutare** (qualcuno)
chiamare (qualcuno)	**sapere** (qualcosa)
chiudere (qualcosa)	**sbagliare** (qualcosa)
combattere (qualcosa o qualcuno)	**scegliere** (qualcosa o qualcuno)
cominciare (qualcosa)	**sconfiggere** (qualcosa o qualcuno)
conoscere (qualcosa o qualcuno)	**scusare** (qualcuno)
decidere (qualcosa)	**seguire** (qualcosa o qualcuno)
desiderare (qualcosa o qualcuno)	**sentire** (qualcosa o qualcuno)
dimenticare (qualcosa o qualcuno)	**spegnere** (qualcosa)
fermare (qualcosa o qualcuno)	**spendere** (qualcosa)
finire (qualcosa)	**sposare** (qualcosa o qualcuno)
frequentare (qualcosa o qualcuno)	**studiare** (qualcosa o qualcuno)
fumare (qualcosa)	**suonare** (qualcosa)
girare (qualcosa)	**svegliare** (qualcuno)
guadagnare (qualcosa)	**tagliare** (qualcosa)
guardare (qualcosa o qualcuno)	**tenere** (qualcosa o qualcuno)
guidare (qualcosa o qualcuno)	**trovare** (qualcosa o qualcuno)
imparare (qualcosa)	**uccidere** (qualcuno)
iniziare (qualcosa)	**vedere** (qualcosa o qualcuno)
invitare (qualcuno)	**vincere** (qualcosa)
lavare (qualcosa o qualcuno)	**visitare** (qualcosa o qualcuno)
mangiare (qualcosa)	

*Verbi che si usano con i **pronomi indiretti***

Con questi verbi si risponde alla domanda a chi? / a che cosa?

*Esempio: **Ti** bastano i soldi? Sì, per oggi **mi** bastano.*

*Questa volta credi a tuo cugino? No, non **gli** credo!*

bastare (a qualcuno)	**rispondere** (a qualcuno)
credere (a qualcuno)	**sembrare** (a qualcuno)
interessare (a qualcuno)	**servire** (a qualcuno)
mancare (a qualcosa o qualcuno)	**succedere** (a qualcuno)
piacere (a qualcuno)	**telefonare** (a qualcuno)
restare (a qualcuno)	**voler bene** (a qualcuno)
rimanere (a qualcuno)	

---

*Verbi che si usano con i **pronomi diretti** e con i **pronomi indiretti***

Con questi verbi si può rispondere alla domanda chi? / che cosa?

*Esempio: A chi canti questa bella canzone? **La** canto ai miei genitori.*

*Cosa canti ai tuoi genitori? **Gli** canto una canzone di auguri.*

cantare (qualcosa a qualcuno)	**portare** (qualcosa o qualcuno; qualcosa a qualcuno)
chiedere (qualcosa a qualcuno)	**preferire** (qualcosa/qualcuno a qualcosa/qualcuno)
comprare (qualcosa a qualcuno)	**prendere** (qualcosa o qualcuno; qualcosa a qualcuno)
consigliare (qualcosa a qualcuno)	**preparare** (qualcosa o qualcuno; qualcosa a qualcuno)
cucinare (qualcosa a qualcuno)	**presentare** (qualcosa a qualcuno; qualcuno a qualcuno)
dare (qualcosa a qualcuno)	**prestare** (qualcosa a qualcuno)
dichiarare (qualcosa a qualcuno)	**promettere** (qualcosa a qualcuno)
dire (qualcosa a qualcuno)	**provare** (qualcosa; qualcosa a qualcuno)
domandare (qualcosa a qualcuno)	**raccontare** (qualcosa a qualcuno)
fare (qualcosa a qualcuno)	**regalare** (qualcosa a qualcuno)
giurare (qualcosa a qualcuno)	**ricordare** (qualcosa o qualcuno; qualcosa a qualcuno)
insegnare (qualcosa a qualcuno)	**ripetere** (qualcosa a qualcuno)
lasciare (qualcosa o qualcuno; qualcosa o qualcuno a qualcuno)	**rubare** (qualcosa a qualcuno)
leggere (qualcosa a qualcuno)	**scrivere** (qualcosa; qualcosa a qualcuno)
mandare (qualcosa/qualcuno a qualcuno)	**spedire** (qualcosa a qualcuno)
mostrare (qualcosa a qualcuno)	**spiegare** (qualcosa a qualcuno)
ordinare (qualcosa a qualcuno)	**vendere** (qualcosa a qualcuno)
pagare (qualcuno; qualcosa a qualcuno)	
parlare (qualche lingua; a qualcuno)	
passare (al telefono: qualcuno a qualcuno; negli altri casi: qualcosa a qualcuno)	

La forma riflessiva e reciproca (indicativo passato prossimo)

Come già detto, per formare l'*indicativo passato prossimo* della *forma riflessiva* e *reciproca* si utilizza sempre l'ausiliare *essere*.

svegliarsi (forma riflessiva)	incontrarsi (forma reciproca, solo al plurale)

mi sono svegliato/a	
ti sei svegliato/a	
si è svegliato/a	
ci siamo svegliati/e	ci siamo incontrati/e
vi siete svegliati/e	vi siete incontrati/e
si sono svegliati/e	si sono incontrati/e

Esercizio sulla forma passiva e reciproca all'indicativo passato prossimo

Completa le seguenti frasi con i verbi all'indicativo passato prossimo.

Esempio: (svegliarsi) → Ieri mio fratello *si è svegliato* alle 6.

1) (alzarsi) → Mia madre stamattina …… alle otto.
2) (farsi) → Ieri mio fratello …… male giocando a calcio.
3) (mettersi) → Finalmente i miei compagni …….. d'accordo.
4) (sedersi) → Giuseppina, perché …… là in fondo?
5) (laurearsi) → Francesco, a che età ……?
6) (incontrarsi) → Ragazze, quando …… per la prima volta?
7) (vedersi) → I miei amici …… ieri in piazza.
8) (sposarsi) → I miei genitori …… in chiesa 30 anni fa.
9) (separarsi) → Io e Valentino …… perché ero troppo gelosa.
10) (aiutarsi) → Gli studenti …… nel fare la verifica di inglese.

IMPERATIVO di 3 verbi molto usati quando si danno consigli

mangiare	bere	dormire

mangia (tu)	bevi (tu)	dormi (tu)
mangi (Lei)	beva (Lei)	dorma (Lei)
mangiate (voi)	bevete (voi)	dormite (voi)

non mangiare (tu)	non bere (tu)	non dormire (tu)
non mangi (Lei)	non beva (Lei)	non dorma (Lei)
non mangiate (voi)	non bevete (voi)	non dormite (voi)

*Esercizio. Completa le seguenti frasi con **l'imperativo diretto** o **indiretto**.*

Esempi: (*mangiare* e *dormire*)
Mario, *mangia* più frutta! Signor Bianchi, *mangi* più frutta!
Mario, non *dormire* così poco! Signor Bianchi, non *dorma* così poco!

1) Per favore, Paolo, (ascoltare) …….. quello che ti dico!
2) Signor Verdi, (guardare) …….. qui cosa ho preparato per Lei!
3) Carla, (leggere) …….. quel bel libro che ti ho regalato!
4) Signora, mi raccomando, (partire) …….. il più presto possibile!
5) Amico mio, non (credere) …….. a tutto quel che ti dicono!
6) Signorina, non (pensare) …….. di studiare tutto in un giorno!
7) Per piacere, oggi (andare) …….. tu a fare la spesa!
8) Ragazzi, ve lo ripeto, (fare) …….. silenzio!
9) Giuseppe, (dare) …….. questo quaderno a tua sorella!
10) Signorina, (stare) …….. ferma mentre Le faccio la foto!
11) Sei troppo stanca, (riposarsi) …….. per mezzoretta!
12) Non abbia paura, (rilassarsi) …….. un po'!
13) Dai, (dirmi) …….. cosa devo fare per te!
14) Te lo chiedo per favore, (farmi) …….. finire il lavoro!
15) Ora basta, (starmi) …….. a sentire o ti mando via!
16) Io non posso venire al cinema, (andarci) …….. tu da sola!
17) Signor Ricci, (darmi) …….. quel modulo!
18) Se vede Suo fratello, (dirgli) …….. che lo aspetto domani.
19) Se non Le serve quel libro, (farne) …….. pure a meno!
20) La penna che hai in mano mi serve, (darmela) …….. indietro!
21) Se ha bisogno di me, (farmelo) …….. sapere!

IL CONGIUNTIVO PASSATO

A differenza del congiuntivo presente, che si usa quando l'azione della frase dipendente è contemporanea o posteriore rispetto all'azione della frase principale, il congiuntivo passato si usa quando l'azione della frase dipendente è anteriore (cioè avviene prima) rispetto all'azione della frase principale.

Penso che nei giorni scorsi Claudio ***sia stato*** *ammalato.*

Credo che ieri Maria ***abbia avuto*** *la febbre.*

Spero che tu ***abbia superato*** *l'esame che hai dato stamattina.*

Sono contento che la mia squadra ***abbia vinto****.*

Sebbene ***abbia studiato*** *tanto, non sono ancora pronto.*

Nonostante mi ***sia piaciuta****, non mangerò più quella pizza.*

Il congiuntivo passato si costruisce con il congiuntivo presente degli ausiliari *avere* ed *essere* più il *participio passato* del verbo.

CONGIUNTIVO PASSATO (le prime tre persone singolari hanno la stessa forma, per cui quando si usa questo tempo, se non è chiaro qual è, bisogna specificare il soggetto, ovvero io – tu – lui/lei/Lei)

parlare	andare
abbia parlato	sia andato/a
abbia parlato	sia andato/a
abbia parlato	sia andato/a
abbiamo parlato	siamo andati/e
abbiate parlato	siate andati/e
abbiano parlato	siano andati/e

Esercizi sul congiuntivo e sull'indicativo

Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi con il ***congiuntivo passato****.*

Esempio:
Penso che (essere) *sia stato* saggio prendere l'ombrello!

1) Credo che nell'esame tu (avere) …… una bella fortuna!
2) Penso che (essere) ……... utile allenarsi bene per la partita.
3) Sono contento che tuo padre (guarire) …… così in fretta.
4) Spero tanto che la mia festa (piacere) ……. a tutti.
5) Mi dispiace che voi non (capire) …… come fare l'esercizio.

*Esercizio n.2. Completa le seguenti frasi con l'****indicativo passato prossimo*** *o il* ***congiuntivo passato****.*

Esempi (verbi *essere* e *fare*):
Sono sicuro che ieri il tempo **è stato** bello e **ha fatto** caldo.
Penso che ieri il tempo **sia stato** bello e **abbia fatto** caldo.

1) Sono sicuro che stamattina gli autobus (fare) …… sciopero.
2) Penso che tu (fare) …… bene a studiare così tanto.
3) Sono certo che per voi (essere) …… utilissimo ripassare.
4) Spero che voi ieri (mangiare) …… bene a casa mia.
5) Ti garantisco che anche stavolta io ti (dire) …… la verità.

Esercizio n.3. Completa le seguenti frasi con il ***congiuntivo presente o passato****.*

Esempio:
Penso che tu ieri (parlare) *abbia parlato* troppo e che sia meglio che oggi non (parlare) *parli* così tanto.

1) Mi sembra che ieri tu (fumare) …… un po' troppo.
2) Penso che per domani (essere) ……... meglio comprare i biglietti.
3) Non sono contenta che il mio ragazzo (uscire) …… tutte le sere!
4) Mi auguro che al mio compleanno (venire) ……. in tanti.
5) Spero che ieri mia cugina (superare) …… l'esame per la patente.

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

A differenza del congiuntivo presente, il congiuntivo imperfetto si usa quando l'azione della frase principale è al passato.

Pensavo che tu ***fossi*** *ammalato.*

Credevo che tuo fratello ***avesse*** *la febbre.*

Speravo che tu ***superassi*** *l'esame di livello B1.*

Bisognava che io ***venissi*** *in orario.*

Nonostante mi ***piacesse*** *tanto, non ho comprato quel vestito.*

Inoltre, il congiuntivo imperfetto si usa quando l'azione della frase principale esprime un desiderio al modo condizionale.

Vorrei che tu ***venissi*** *a cena da me.*

Preferirei che mio padre ***facesse*** *un lavoro meno pesante.*

Mi piacerebbe che tu ***leggessi*** *quel libro.*

Sarebbe meglio che tu ***parlassi*** *un po' di più in inglese.*

CONGIUNTIVO IMPERFETTO dei verbi regolari (le prime due persone singolari hanno la stessa forma, per cui quando si usa questo tempo, se non è chiaro qual è, bisogna specificare il soggetto, ovvero io – tu)

parlare	scrivere	dormire
parlassi	scrivessi	dormissi
parlassi	scrivessi	dormissi
parlasse	scrivesse	dormisse
parlassimo	scrivessimo	dormissimo
parlaste	scriveste	dormiste
parlassero	scrivessero	dormissero

■ Quasi tutti i verbi italiani hanno un congiuntivo imperfetto regolare. I più importanti verbi irregolari sono questi.

essere	stare	dare
fossi	stessi	dessi
fossi	stessi	dessi
fosse	stesse	desse
fossimo	stessimo	dessimo
foste	steste	deste
fossero	stessero	dessero

fare	dire	bere
facessi	dicessi	bevessi
facessi	dicessi	bevessi
facesse	dicesse	bevesse
facessimo	dicessimo	bevessimo
faceste	diceste	beveste
facessero	dicessero	bevessero

Esercizio sul congiuntivo imperfetto

Completa le seguenti frasi con il ***congiuntivo imperfetto****.*

Esempio:
Pensavo che (essere) *fosse* meglio portare tutti i libri.

1) Credevo che per l'esame tu (essere) …… già pronto.
2) Pensavo che tu ieri (avere) ……... voglia di uscire con me.
3) Ero contento che tua madre (stare) …… un po' meglio.
4) Speravo che tu mi (dare) ……. una mano nella verifica.
5) Vorrei proprio che tu (studiare) …… di più.
6) Mi piacerebbe che mio fratello (trovare) …… un lavoro.
7) Vorremmo che voi (andare) ……... d'accordo.
8) Preferirei che tu mi (dire) …… la verità.
9) Vi piacerebbe che io vi (spiegare) ……. il Rinascimento?
10) Ti andrebbe che ti (accompagnare) …… io a teatro?

Diamo del **tu**, del **Lei** o del **Voi**?

Quando ci rivolgiamo ad una persona, che *pronome allocutivo* dobbiamo usare, fra *tu*, *Lei* e *Voi*? La risposta più semplice è quella che dice di usare il *tu* con persone con cui siamo in familiarità o in confidenza e il *Lei* con le altre, lasciando perdere il *Voi* che è desueto, cioè suona troppo "vecchio".

Vediamo ora però la storia di questi 3 pronomi allocutivi, anche se naturalmente quello che ci interessa di più è l'italiano di oggi.
Nell'antica Roma si parla il latino, dove si dà del *tu* a tutti.
Quando però Roma si trasforma da Repubblica ad Impero, comincia a venire usata la forma del *Voi*, per rivolgersi a cariche istituzionali e persone importanti.
Nel Medioevo esistono solo il *tu* e il *Voi*. Dante Alighieri, il padre della nostra lingua, nella *Divina Commedia* dà del *tu* ai parigrado e del *Voi* alle persone che ritiene essergli superiori.
Attorno al 1500, quando ormai si sta imponendo il toscano come lingua nazionale, inizia ad essere usato il *Lei*, sotto l'influenza dello spagnolo, la lingua di coloro che dominano in quel momento la nostra penisola.
Nel 1800 Alessandro Manzoni, il padre dell'italiano "moderno", nel suo romanzo *I promessi sposi* alterna le tre forme, utilizzando il *tu* per le persone con cui si è in familiarità, il *Voi* per le altre e il *Lei* per le persone importanti.
Nel 1922 arriva il Fascismo e Benito Mussolini impone l'uso del *Voi* al posto del *Lei*, per rifarsi all'antica Roma, che egli esalta con la sua tipica retorica.
Nel 1945 però il Fascismo cade e nell'italiano ritorna l'uso del *Lei* come forma di cortesia al posto del *Voi*, che, con il passare del tempo, si usa sempre di meno.
E oggi, allora, quale pronome usare? Se comprate un libro di grammatica italiana, vi trovate scritto che la forma di cortesia dell'italiano standard è quella del *Lei*. Se siete poi non italofoni e comprate un libro di italiano lingua 2 per stranieri, vi è scritta la stessa cosa, tanto che gli esercizi proposti sono tutti con il *tu* o con il *Lei*.
Molti dialetti italiani, romagnolo compreso, hanno tuttavia come forma di cortesia il *Voi*, e questo influenza molte persone, soprattutto quelle più anziane, anche quando parlano in italiano.
In definitiva, possiamo dire che se uno straniero preferisce utilizzare come forma di cortesia il *Voi*, poiché gli viene più naturale in quanto influenzato dalla propria lingua madre, può farlo, soprattutto a livello orale. Nello scritto, invece, potendo avere un maggiore controllo sulla lingua, gli consigliamo di usare il *Lei*, che suona più "moderno" e attuale.

Esiste poi anche la forma di cortesia *Loro*, ma questa è un'altra storia…

Possiamo dare del **Loro** ad un gruppo di persone?

Quando ci rivolgiamo a più di una persona, normalmente diamo del *voi*, al di là dei rapporti di familiarità che abbiamo con gli interlocutori e del rango sociale a cui essi appartengono.
C'è tuttavia la possibilità di sostituire la forma familiare *voi* con quella di cortesia *Loro*, anche se quest'ultima si usa solo in contesti molto formali. Se questa forma viene però richiesta, ad esempio se si lavora in alberghi o ristoranti di lusso, è utile saperla usare correttamente.

---

*Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi inserendo i verbi, tanto all'indicativo quanto all'imperativo, dando del **tu** o del **Lei**.*

1) Mario, mi (aiutare) …… a fare l'esercizio di matematica?
2) Paolo, (guardare) …… che bel libro ti ho portato!
3) Signor Rossi, mi (dire) …… che ore sono?
4) Signora Verdi, (attendere) …… un attimo e sarò subito da Lei!
5) Professoressa, domani ci (portare) …… i nostri elaborati?
6) Carla, (aiutare) …… tua sorella a fare i compiti!
7) Chiara, prima o poi mi (fare) …… conoscere il tuo fidanzato?
8) Signor Bianchi, mi (dare) …… quel modulo e Glielo fotocopierò!
9) Dammi retta, (mangiare) …… in modo più sano!
10) Cameriere, per favore, mi (portare) …… il conto!

---

*Esercizio n.2. Completa le seguenti frasi inserendo i verbi, tanto all'indicativo quanto all'imperativo, dando del **voi** o del **Loro**.*

1) Ragazzi, sabato sera (venire) …… alla nostra festa con i vostri fratelli?
2) Signori, che vino (desiderare) …… quando cenano?
3) Ragazze, (volere) …… fare una pausa per parlare con le vostre amiche?
4) Signore, (essere) …… contente della Loro camera?
5) Amici miei, (entrare) ……. e mettetevi comodi!
6) Cari studenti, se avete studiato non (essere) …… preoccupati per l'esame!
7) Signore e Signori, (ascoltare) …….. con attenzione quello che dirò Loro!
8) Signori clienti, (attendere) …… un attimo e porterò Loro la chiave!
9) Ragazzi miei, (avere) ……. pazienza e guardate questo film!
10) Se i Signori non possono farlo oggi, (venire) …… pure domani!

*Esercizio sulla forma di cortesia. Leggi il seguente dialogo. Un cliente entra in un ristorante per cenare e un cameriere lo accoglie. Poiché il cliente è un trentenne dall'aspetto giovanile e il cameriere un ventenne, entrambi si danno del **tu**.*

Cameriere: Buonasera. Se è di **tuo** gradimento, **accomodati** pure a questo tavolo!
Cliente: Grazie a **te**, va benissimo. Mi **puoi portare** il menù?
Cam.: Certo, eccolo. Mi **diresti** quando devo venire per l'ordine?
Clie.: **Vieni** pure fra dieci minuti, ho un certo appetito!

Sono passati dieci minuti e il cameriere torna dal cliente.

Cam.: Allora, **hai deciso** cosa ordinare?
Clie.: Sì, ho deciso. Prendo un antipasto di frutti di mare e un risotto rosso alle vongole.
Cam.: Il secondo non lo **prendi**?
Clie.: Per ora no, ma **ti** farò sapere, dipende dalla fame che avrò.
Cam.: E da bere che cosa **desideri**?
Clie.: Con il pesce preferisco il vino bianco. **Hai** delle bottiglie da 37,5 cl?
Cam.: Sì, certo, ho Trebbiano romagnolo e Verdicchio marchigiano. Cosa **preferisci**?
Clie.: Prendo un Verdicchio, fresco, mi raccomando, e una bottiglietta d'acqua.
Cam.: La **vuoi** naturale o frizzante?
Clie.: La preferisco frizzante, è più dissetante. Sono a posto così, grazie.
Cam.: Grazie a **te**. **Ti** farò aspettare il meno tempo possibile.

A fine cena, il cameriere torna ancora dal cliente.

Cam.: Andava tutto bene, **ti** è piaciuta la cena?
Clie.: Si molto, sono a posto così.
Cam.: **Desideri** un caffè e un digestivo?
Clie.: Il caffè lo prendo volentieri; il digestivo no, non bevo superalcolici.
Cam.: **Ti** devo anche portare il conto al tavolo?
Clie.: Si grazie, **portamelo** pure! **Trattami** bene, poiché tornerò presto!

---

*Adesso sostituisci gli elementi sottolineati in neretto, passando dal tu al **Lei**, cioè dalla forma familiare alla **forma di cortesia**, immaginando un cliente distinto di una certa età e un cameriere più esperto.*

Cameriere: Buonasera. Se è di …. gradimento, …… pure a questo tavolo!
Cliente: Grazie a …., va benissimo. Mi …… il menù?
Cam.: Certo, eccolo. Mi …… quando devo venire per l'ordine?
Clie.: …… pure fra dieci minuti, ho un certo appetito!

Sono passati dieci minuti e il cameriere torna dal cliente.

Cam.: Allora, …… cosa ordinare?
Clie.: Sì, ho deciso. Prendo un antipasto di frutti di mare e un risotto rosso alle vongole.
Cam.: Il secondo non lo ……?
Clie.: Per ora no, ma …. farò sapere, dipende dalla fame che avrò.

Cam.: E da bere che cosa …….?
Clie.: Con il pesce preferisco il vino bianco. …. delle bottiglie da 37,5 cl?
Cam.: Sì, certo, ho Trebbiano romagnolo e Verdicchio marchigiano. Cosa ……?
Clie.: Prendo un Verdicchio, fresco, mi raccomando, e una bottiglietta d'acqua.
Cam.: La …… naturale o frizzante?
Clie.: La preferisco frizzante, è più dissetante. Sono a posto così, grazie.
Cam.: Grazie a ….. …. farò aspettare il meno tempo possibile.

A fine cena, il cameriere torna ancora dal cliente.

Cam.: Andava tutto bene, …. è piaciuta la cena?
Clie.: Si molto, sono a posto così.
Cam.: ……. un caffè e un digestivo?
Clie.: Il caffè lo prendo volentieri; il digestivo no, non bevo superalcolici.
Cam.: …. devo anche portare il conto al tavolo?
Clie.: Si grazie, …… pure! ……. bene, poiché tornerò presto!

Adesso, se per te è più facile e naturale, magari perché nel tuo dialetto o nella tua lingua madre si fa così, passa all'uso del ***Voi****, tanto per il cliente quanto per il cameriere.*

Cameriere: Buonasera. Se è di ….. gradimento, …… pure a questo tavolo!
Cliente: Grazie a …., va benissimo. Mi …… il menù?
Cam.: Certo, eccolo. Mi …… quando devo venire per l'ordine?
Clie.: …… pure fra dieci minuti, ho un certo appetito!

Sono passati dieci minuti e il cameriere torna dal cliente.

Cam.: Allora, ……..…… cosa ordinare?
Clie.: Sì, ho deciso. Prendo un antipasto di frutti di mare e un risotto rosso alle vongole.
Cam.: Il secondo non lo …..……?
Clie.: Per ora no, ma …. farò sapere, dipende dalla fame che avrò.
Cam.: E da bere che cosa ……..….?
Clie.: Con il pesce preferisco il vino bianco. …….. delle bottiglie da 37,5 cl?
Cam.: Sì, certo, ho Trebbiano romagnolo e Verdicchio marchigiano. Cosa ……?
Clie.: Prendo un Verdicchio, fresco, mi raccomando, e una bottiglietta d'acqua.
Cam.: La …… naturale o frizzante?
Clie.: La preferisco frizzante, è più dissetante. Sono a posto così, grazie.
Cam.: Grazie a ….. …. farò aspettare il meno tempo possibile.

A fine cena, il cameriere torna ancora dal cliente.

Cam.: Andava tutto bene, …. è piaciuta la cena?
Clie.: Si molto, sono a posto così.
Cam.: …..……. un caffè e un digestivo?
Clie.: Il caffè lo prendo volentieri; il digestivo no, non bevo superalcolici.
Cam.: …. devo anche portare il conto al tavolo?
Clie.: Si grazie, …..…… pure! …..……. bene, poiché tornerò presto!

Approfondimento sulle PREPOSIZIONI (I parte)

Come già scritto, non esistono regole precisissime sulle preposizioni, ma solo generali; notiamo comunque alcune cose.

- *Sono a casa* significa che non sono fuori.
- *Sono in casa* significa che sono dentro casa.

- *Sono al mare* significa che sono in una località di mare.
- *Sono in mare* significa che sono in acqua.

- *Sono in piedi* significa che non sono né seduto né sdraiato.
- *Vado a piedi* significa che mi muovo senza mezzi.

Si dice:

- *Vado a scuola*.
- *Vado alla scuola per adulti*. (specifico in quale tipo di scuola vado)

- *Vado al cinema.*
- *Vado a teatro.*
- *Vado al teatro Verdi.* (specifico in quale teatro vado)
- *Vado in discoteca.*

- *Vado al mare, vado al lago.*
- *Vado in montagna, vado in collina, vado in campagna.*

- *Vado in macchina.*
- *Vado con la macchina.* (nella mia mente so con quale macchina vado, probabilmente la mia)
- *Vado con la macchina di mio fratello.* (specifico con quale macchina vado)
- *Vado in bicicletta, in motorino, in autobus, in treno, in aereo, ecc.*
- *Vado con la bici, con il motorino, con l'autobus, con il treno, con l'aereo, ecc.*

- *Vado in stazione.*
- *Vado alla stazione.* (nella mia mente so in quale stazione vado, probabilmente quella della mia città)
- *Vado alla stazione dei treni.* (specifico in quale tipo di stazione vado)
- *Vado in ospedale, in edicola, in posta, in banca, ecc.*
- *Vado all'ospedale, all'edicola, alla posta, alla banca, ecc.*

- *Abito in via Mazzini, in corso Garibaldi, in piazza Cavour, ecc.*
- *Abito in centro, abito in periferia.*

● *Abito vicino al centro, vicino all'ospedale, vicino alla stazione, vicino allo stadio, abito lontano dal centro, lontano dall'ospedale, ecc.*

Si dice:

● *Il treno parte alle 9 e arriva alle 10,30*. (è sottinteso alle ore 9, alle ore 10, ecc.)
● *Il treno parte a mezzogiorno, il treno parte a mezzanotte.*
● *Il treno parte all'una.* (ma *parte alle 13)*

● *Ti aspetto alle 8* significa che ti aspetto a quell'ora precisa.
● *Ti aspetto sulle 8* significa che ti aspetto attorno a quell'ora, anche un po' prima o un po' dopo.

Esercizio. Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici, con le preposizioni articolate o con le preposizioni semplici + articoli determinativi.

1) Sei già arrivato …..… casa?
2) Oggi …….. casa fa proprio caldo!
3) Ragazzi, domenica prossima vi va di andare …..… mare?
4) Mio padre fa il pescatore e va …..… mare tutti i giorni.
5) Il mio ufficio è vicino e ci vado …..… piedi.
6) Sono …..… piedi a fare la fila da 2 ore, non ne posso più!
7) Mio fratello va …..… scuola tutti i giorni.
8) Per imparare l'italiano, mia madre va …..… scuola serale.
9) Il sabato sera mi piace andare …..… cinema.
10) Per andare …..… teatro bisogna vestirsi eleganti.
11) Preferisci andare ……. mare o …..… montagna?
12) Molti agriturismi italiani si trovano …..… collina.
13) Quando piove, è scomodo andare al lavoro …..… bicicletta o ……. motorino.
14) Voglio proprio fare una gita …..… mia macchina nuova!
15) Perché vai …….. autobus e non …….. treno?
16) Ho molta paura quando viaggio …….. aereo.
17) La mia è rotta, vengo …….. bici di mio padre.
18) Per andare al lavoro, passo vicino …….. autostrada.
19) La nostra scuola è vicina …….. stadio.
20) Non è facile vivere lontano …….. proprio Paese.
21) Abitare …….. centro è più comodo, ma …….. periferia c'è meno smog.
22) Le campane della chiesa suonano …….. mezzogiorno.
23) Le lezioni di mio figlio finiscono …..… una, quelle di mia figlia …….. 14,00.
24) Ceno dopo essere tornato a casa dal lavoro, in genere …….. 22,30.
25) Il treno parte …….. 6,30 in punto, non fare tardi!

Approfondimento sulle PREPOSIZIONI (II parte)

Vediamo ora alcuni usi particolari delle preposizioni, tanto semplici quanto articolate.

■ Spesso la preposizione **di** si usa per indicare a chi "appartiene" qualcuno o qualcosa; si usa anche per specificare, cioè spiegare meglio.

- *Il figlio di Carla studia ingegneria.*
- *Il cane di Paolo mangia troppo.*
- *Il telefono di mio fratello va benissimo.*
- Con le preposizioni articolate avremo *Questo è il libro del professore, della professoressa, dell'insegnante, dello studente, dei professori, delle professoresse, degli/delle insegnanti.*

- *Ho comprato un libro di storia, di geografia, di matematica, di spagnolo, ecc.*

■ Spesso la preposizione **a** si usa per indicare a chi si dà qualcosa:

- *Darò questo quaderno a Giuseppe.*
- *Ho dato il computer a mio cugino.*
- Con le preposizioni articolate avremo *Do il libro al professore, alla professoressa, all'insegnante, allo studente, ai professori, alle professoresse, agli/alle insegnanti.*

- Si dice *Vado a mangiare, a lavorare, a dormire, ecc.* (ricordiamo che a si scrive senza h!)

■ Spesso la preposizione **da** si usa per indicare quando si va da qualcuno:

- *Ieri sono andato da Luigi.*
- *Vuoi venire a cena da me?*
- Con le preposizioni articolate avremo *Vado dal parrucchiere, dalla parrucchiera, dall'estetista, dallo psicologo.*

■ Spesso la preposizione **in** si usa per indicare quando si è dentro un luogo o una situazione:

- *Sono nel ristorante.*
- *Siamo in ansia per te, che sei nei guai!*
- Con le preposizioni articolate avremo *Sono nel museo, nella banca, nell'ospedale, nell'azienda, nello stadio.*

■ Spesso la preposizione **con** si usa per indicare quando si è o si va con qualcuno:

- *Sono con Giorgio e sto andando con lui a scuola.* (si dice però *insieme a Giorgio*)

■ Spesso la preposizione **su** si usa per indicare quando si è sopra, a contatto o vicini a qualcosa; si usa anche quando si indica un argomento del quale si parla.

- *Ti lascio le chiavi sul tavolo.*
- *Ho appeso il quadro sulla parete.*
- *La mia casa si trova sul mare.*
- *La lezione è stata su Galileo.*
- Con le preposizioni articolate avremo *Nevica sulle Alpi, sugli Appennini, ecc.*

■ Spesso la preposizione **per** si usa per indicare quando si prepara qualcosa per qualcuno; si usa anche quando si specifica perché si fa qualcosa.

- *Ti do un regalo per tua zia.*
- *Per migliorare una lingua bisogna praticarla, così andrò a Londra per parlare sempre in inglese.*

■ Spesso la preposizione **tra** (o **fra**) si usa per indicare quando si è dentro o ci si riferisce ad un gruppo di persone, di animali o di cose.

- *Ci sono anche alcuni francesi tra i miei amici.*
- *Tra gli animali più intelligenti, ci sono le scimmie e i cetacei.*
- *Non so quale scegliere fra le città italiane più belle.*

Esercizio. Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici o articolate.

1) Le poesie …….. Leopardi sono bellissime.
2) I nonni …….. mio amico Mario vivono in campagna.
3) Ti ricordi quando ci sarà il compleanno …….. zia?
4) Devi dare questo modulo …….. impiegato dell'anagrafe.
5) Darò presto …….. mia madre il regalo che le ho fatto.
6) Ho i capelli troppo lunghi, devo andare …….. barbiere.
7) Oggi c'è una gran fila per andare …….. medico!
8) Va' …….. direttrice e chiedile il permesso di uscire prima.
9) Se vi va, domani sera potete venire a cena …….. me.
10) Sono cresciuti dei bei fiori …….. mio giardino
11) Domani andiamo al cinema insieme …….. Luca e Marina.
12) Posso venire …….. te in palestra?
13) Rimini si trova …….. Mare Adriatico.
14) Voglio andare a Parigi …….. migliorare il mio francese.
15) Non so proprio scegliere …….. questa pizza e quella!
16) Quella lezione …… Copernico è stata molto interessante.

Approfondimento sulle PREPOSIZIONI (III parte)

■ Ricordiamo che le preposizioni **di** – **a** – **da** – **in** – **su** si uniscono agli articoli determinativi **il** – **lo** – **l'** – **la** – **i** – **gli** – **le**, formando le PREPOSIZIONI ARTICOLATE.

■ Non si uniscono invece agli articoli determinativi le preposizioni **con** – **per** – **tra** (**fra**), anche se vengono accettate le forme col (con + il) e coi (con + i)

■ Qui sotto riproponiamo lo schema delle preposizioni articolate e delle preposizioni semplici più articolo determinativo. Le preposizioni articolate non vanno studiate a memoria, è però importante vedere come si scrivono.

Preposizioni articolate

	il	lo	l'	la	i	gli	le
di	**del**	**dello**	**dell'**	**della**	**dei**	**degli**	**delle**
a	**al**	**allo**	**all'**	**alla**	**ai**	**agli**	**alle**
da	**dal**	**dallo**	**dall'**	**dalla**	**dai**	**dagli**	**dalle**
in	**nel**	**nello**	**nell'**	**nella**	**nei**	**negli**	**nelle**
su	**sul**	**sullo**	**sull'**	**sulla**	**sui**	**sugli**	**sulle**

- *Il computer dell'insegnante è un po' lento.*
- *Domani voglio andare al mare.*
- *L'uomo proviene dall'Africa.*
- *Ci sono delle bellissime opere nel museo.*
- *Nevica spesso sulle Alpi.*

Preposizioni semplici + articoli determinativi

	il	lo	l'	la	i	gli	le
con	con il	con lo	con l'	con la	con i	con gli	con le
per	per il	per lo	per l'	per la	per i	per gli	per le
tra (fra)	tra il	tra lo	tra l'	tra la	tra i	tra gli	tra le

- *Faccio gli esercizi con la mia compagna di banco.*
- *Non si è giocato per il gran freddo.*
- *Ti aspetto a casa mia tra le 2 e le 2,15.*

Esercizio n.1. Completa le seguenti frasi con le preposizioni articolate.

1) Mi daresti il numero di telefono …….. segretaria?
2) Non conosco l'indirizzo …….. ospedale.
3) L'importanza …….. studio si capisce da adulti.
4) Ho trovato dei buoni prodotti …….. negozio che mi hai consigliato.
5) Giuseppe ha regalato dei fiori …….. fidanzata.
6) Devo portare questi cd …….. miei amici.
7) Non so se stasera ce la farò ad andare …….. cinema.
8) Ho un sacco di libri …….. zaino nero.
9) Gli Etruschi vissero …….. Italia centrale.
10) Ho appeso il quadro …….. muro.
11) Se cerchi le chiavi, sono …….. tavola.
12) Napoli si trova …….. Mar Tirreno.

Esercizio n.2. Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici + articoli.

1) Stasera esco …… mia nuova compagna di classe.
2) Preferisco viaggiare …… amici.
3) Siete già pronti …..…. esame?
4) Una lingua si impara meglio …… pratica.
5) Vedrai che …… tempo dimenticherai quella brutta esperienza.
6) Non è facile guidare …….. nebbia.
7) Credo che tu non sia ancora pronto …….. colloquio.
8) L'inglese è …….. mie materie preferite.
9) È inutile litigare sempre …… stesse cose!
10) Non sono portata …… studio della matematica.
11) Verrò da te …… 10 e le 10,30.
12) Non so quale colore scegliere …… rosso e il blu.